



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.

OGGETTO: Procedure e strategie di contrasto agli effetti di eventi psicotraumatici.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALL'ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA SEGRETERIA
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEDE

La tutela della salute fisica e psicologica del personale rappresenta il fattore pregiudiziale per il perseguimento di tutti gli obiettivi istituzionali di ogni Amministrazione, tanto più della nostra, in considerazione della particolarità dei compiti delle forze di polizia e dei contenuti del servizio.

Aspetti organizzativi e ordinamentali, formazione e protocolli di intervento sono stati da sempre ispirati da questa fondamentale esigenza, ma talvolta si rileva ancora un non adeguato approccio culturale su tematiche quali quelle dello stress e del disagio, spesso affrontati in termini emergenziali, senza una precisa e sistematica procedura.

L'approccio corretto deve essere centrato su interventi preventivi e strutturali che, oltre ad assicurare la massima garanzia per la tutela della salute del personale, richiedono la necessità di consapevolezza e di partecipazione responsabile da parte di ogni singola componente dell'Amministrazione, nella convinzione che il benessere organizzativo, cui si deve necessariamente tendere, rappresenta la condizione che consente di affrontare con successo anche le criticità peggiori.

In tal senso, le strategie di intervento si muovono su piani diversi ma complementari: è stato dato un forte impulso alla formazione sulla gestione dello stress e del disagio che, a partire dall'anno corrente, riguarderà tutto il personale della Polizia di Stato; si sta ultimando l'iter normativo che modifica ed integra il regolamento di servizio all'art. 48, prevedendo l'attivazione subitanea di un sostegno psicologico e la permanenza in servizio, anche senza l'arma in dotazione, del personale che presenti condizioni di temporaneo disagio; è stato previsto un forte incremento del numero degli psicologi sul territorio e, nell'ambito della Direzione Centrale di Sanità, è stato creato il Servizio di Psicologia; sono stati attivati, e lo saranno sempre più diffusamente, sportelli d'ascolto sul territorio; riprenderanno a breve i corsi di formazione per *pari*; è attiva l'app *Insiemepossiamo*, che consente agli operatori di contattare in tempo reale, anche anonimamente, uno psicologo.

Tra tali iniziative, che sono state preventivamente discusse e valutate dal Tavolo sul disagio, che vede la partecipazione delle OO.SS., le "Linee Guida della Psicologia dell'Emergenza nella Polizia di Stato"¹, frutto del Gruppo di Lavoro istituito nel luglio 2021, formato da esperti esterni all'Amministrazione e da psicologi della Polizia di Stato, rappresentano un importante obiettivo.

La gestione degli eventi critici rappresenta un ambito molto delicato, che l'Amministrazione cura da tempo con attenzione: si è però ritenuto necessario fare un passo ulteriore, ovvero costruire processi standardizzati a livello nazionale e quindi individuare modalità di comunicazione e di intervento che vedano interessati tutti gli operatori della Polizia di Stato.

¹ Disponibili sul sito DoppiaVela.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In particolare sono state formulate linee guide generali, per tutto il personale, e linee guida specialistiche che, oltre ai contenuti delle prime, riportano tutti i protocolli operativi per il personale sanitario (medici e psicologi).

È particolarmente importante che ognuna delle figure chiamate in causa nella gestione di eventi critici, a cominciare dai responsabili degli uffici, segua quanto illustrato nelle linee guida, che prevedono interventi obbligatori ed altri a richiesta ma, in ogni caso, procedure omogenee.

È necessario prendere coscienza come alcuni dei protocolli di intervento che gli operatori della Polizia di Stato devono mettere in atto, come la comunicazione di *bad news*, la consegna degli effetti personali ai congiunti delle vittime, il momento della identificazione della salma, oltre che tesi alla salvaguardia della loro incolumità psichica, si traducano anche in una qualificata, corretta e indispensabile attenzione nei confronti delle persone interessate, apportando professionalità e competenze al personale impiegato in questi compiti gravosi e delicati, che mai passano senza lasciar alcun segno.

Nella consapevolezza che i più frequenti rischi professionali di un operatore di polizia, quali quello infortunistico e quello psicotraumatico, non possono essere eliminati o adeguatamente limitati da tutti i possibili interventi di prevenzione primaria, si raccomanda ai datori di lavoro che a tali linee guida si faccia riferimento anche nella stesura del Documento di Valutazione del Rischio ex Dlgs 81/08, prevedendo l'attivazione e la gestione degli eventi critici sulla base delle suddette indicazioni.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Giannini